

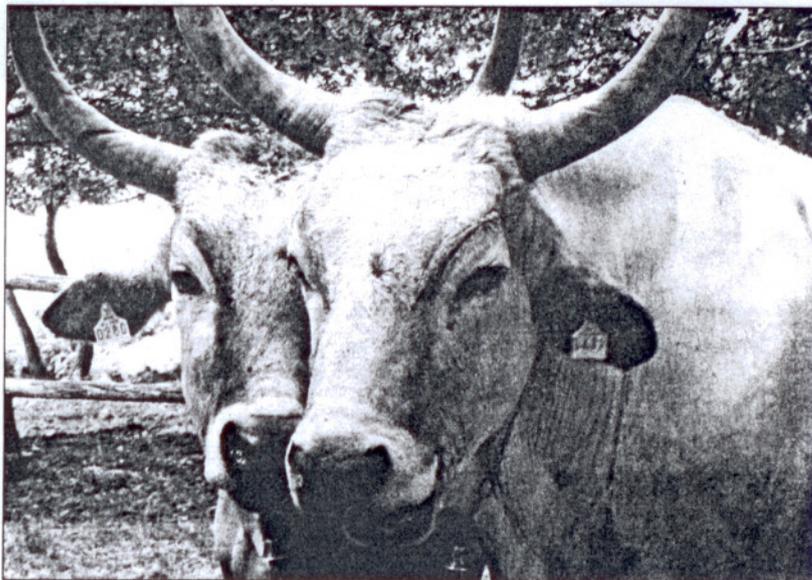
PISINO | LABORATORIO EDUCATIVO SULLA TUTELA DEL BUE ISTRIANO

Commercializzare il bovino

Un Centro per l'allevamento delle razze autoctone

PISINO - L'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria (AZRRI) ha organizzato mercoledì a Pisino, il laboratorio educativo-promozionale conclusivo, riservato al progetto di tutela e valorizzazione del bovino istriano. Tale progetto vede la partecipazione, accanto agli

esperti dell'AZRRI, anche di quelli della Città di Pisino, della Regione Istriana, della Facoltà di Agronomia di Zagabria, dell'Associazione regionale degli allevatori del bue istriano (SUIG) e di numerosi partner italiani, tra i quali l'Agenzia per la tutela dell'ambiente della



Regione Molise, la Regione Marche, l'Emilia Romagna, l'Associazione nazionale allevatori bovini italiani (ANABIC), l'"Activa System" e l'Università di Padova.

A presentare il progetto di tutela del bovino istriano sono stati il direttore dell'AZRRI, Graciano Prekalj, e l'assessore regionale dell'Agricoltura, Milan Antolović, mentre Giovanni Bittante e Fabio Maretto, dell'Università di Padova, e Jelena Ramljak, della Facoltà di Agronomia di Zagabria, hanno illustrato i risultati delle analisi genetiche eseguite sul bovino istriano.

Gli esami genetici sono stati eseguiti in base al metodo di comparazione con altre 19 razze bovi-

ne europee, tutte da tutelare, ma anche da commercializzare tramite la loro valorizzazione gastronomica. A tale scopo l'AZRRI ha già firmato il contratto con una quarantina di ristoratori che intendono inserire tale specialità, di alta qualità e valore nutritivo, nei loro menù. Gli incentivi regionali per l'allevamento dei bovini ammontano a 3.000 kune annue per ogni capo di bestiame, per una somma complessiva di 500mila kune. Attualmente, infatti, in Istria si contano più di 2.000 capi, a differenza del 1994 quando se ne contavano appena 125; praticamente all'orlo dell'estinzione, considerando che nel 1947 ce n'erano oltre 50mila.

I partecipanti al convegno educativo, hanno anticipato che la Città di Pisino, in quanto partner del progetto, in collaborazione con l'AZRRI, aprirà, sul colle di Gortan, tra Pisino e Vermo, il Centro per lo sviluppo regionale rurale, che disporrà di una superficie di oltre 70 ettari di terreno. Il Centro si occuperà dell'allevamento del bovino istriano, ma anche di altri animali autoctoni, come pecore e segugi istriani.

A porgere i saluti a tutti i partecipanti al convegno, sono stati il vicepresidente della Regione Istriana, Vedran Grubišić, e il vicesindaco di Pisino, Ines Kovačić Dmđić.

Branko Ljuština